

linea di principio?; e in particolare del rapporto che si viene a stabilire fra chi milita come elemento di base nelle organizzazioni ufficiali e i componenti della "nuova" classe operaia: quella spoliticizzata, dequalificata, spontaneista, ecc.; e piú in generale del rapporto tra lotta di fabbrica e lotta di piazza, tra lotta della classe operaia e lotta del popolo, tra lotta contro il padrone e lotta contro lo Stato.

Due parole infine sulla struttura con la quale questa "ricerca" viene esposta.

Dato che la motivazione principale è stata la "critica delle ideologie" prodotte dagli "interpreti" di professione, la ricostruzione di quell'episodio non poteva essere fatta con un "saggio" interpretativo. Così nella prima parte del lavoro, intitolata *L'uso politico*, il lettore rivive la vicenda così come era stata raccontata (cap. I *I fatti*) e interpretata (cap. II *Le interpretazioni*), con tutte le mistificazioni sociologiche necessarie alle varie tesi. A questa si contrappone una seconda parte, intitolata *La "memoria di parte"* dove agli *Antefatti* (cap. III) seguono le interviste dei 15 testimoni (cap. IV *Quelli di Piazza Statuto*). L'autore, come si vede, ha scritto di suo ben poco, ha semplicemente offerto al lettore due storie contrapposte nell'ordine cronologico da lui stesso vissute.

D. L.